

**SERIE C1**

Il vice di Nicoletti elogia lo spirito combattivo dei biancazzurri mostrando però il suo disappunto per il convulso finale

# Ragini esalta il San Marino

*«Abbiamo rischiato solo due volte e alla fine avevamo vinto»*



Il centravanti Ligori vola dopo il contatto con l'umbro Miceli

**TERNI.** L'allenatore del San Marino, Marco Ragini non ha dubbi: «Il pareggio ci penalizza. Avremmo meritato di uscire dal Liberati con i tre punti in tasca perché abbiamo giocato di più e meglio rispetto ai padroni di casa. Magari alla vigilia del match avremmo accettato anche il pareggio ma per come sono andate le cose in campo non possiamo non recriminare».

**L'analisi.** Il vice di Nicoletti, chiamato a guidare il San Marino dalla panchina per il malore che nei giorni scorsi ha costretto il tecnico di Santarcangelo al ricovero presso l'ospedale di Riccione, analizza le varie fasi dell'incontro.

«Abbiamo avuto soltanto due momenti di sbandamento - spiega Ragini in sala stampa - ma li abbiamo superati rapidamente. C'è stato un pizzico di sofferenza attorno al quarto d'ora del primo tempo, quando abbiamo concesso alla Ternana un paio di traversoni e l'unica palla gol della par-



Un'immagine della terna arbitrale della gara Ternana-San Marino

tita, con un diagonale di Tozzi Borsoli respinto dal nostro portiere. E siamo andati di nuovo in difficoltà intorno al quarto d'ora della ripresa, quando l'ingresso in campo di Bonfiglio, che si è sistemato tra le linee, ci ha colto di sorpresa. Però siamo stati bravi e tempestivi nello stringere la linea di-

fensiva e dopo non abbiamo corso più alcun pericolo, tranne un cross di Bonfiglio nel finale. Di contro noi abbiamo impensierito in almeno quattro circostanze Ginestra, che ha confermato di essere tra i migliori portieri della categoria opponendosi ai tiri a botta sicura di Di Maio, Abate e

Ligori. E quando non è riuscito ad intervenire ci ha pensato la traversa a salvarlo, anche se i miei giocatori mi hanno detto che dopo aver colpito il legno la palla è rimbalzata dentro la porta. Evidentemente né l'arbitro né il suo assistente se ne sono accorti».

**Il gioco sulle fasce.** Più parla Ragini e maggiore è il suo disappunto per quello che è successo in zona Cesarini. «Peccato, perché ci è stato negato un gol che ci avrebbe garantito un successo meritato sul piano del gioco. La Ternana? Mi è sembrata in chiara difficoltà e incapace di fare gioco sulle fasce. Ma è merito anche dei miei esterni, Bernardi da una parte e Tedoldi dall'altra. Bravissimi anche Faieta e gli attaccanti, ma francamente non c'è nessuno che abbia deluso le aspettative. La squadra ha rispettato in pieno le consegne della vigilia disputando una buona prova su un campo comunque difficile». (lu.gio)